

Split payment professionisti: come gestire fatture e contabilità dal 1° luglio

del 30/06/2017 – di Redazione Ingenio

Split payment professionisti dal 1° luglio: per l'Iva non riscossa il professionista/fornitore può creare un mastrino ad hoc o utilizzare quello del cliente. Le indicazioni operative di massima

Da domani 1° luglio il "mondo dello split payment" cambia definitivamente, coinvolgendo in maniera davvero totale i professionisti e progettisti che hanno a che fare con tutte le pubbliche amministrazioni e loro partecipate/controllate. Sul "chi" **riguarderà lo split payment dell'Iva delle fatture** abbiamo già avuto modo di soffermarci qui, mentre adesso ci focalizziamo sui primi **adempimenti contabili e fiscali da effettuare soprattutto da parte dei fornitori (ovverosia di professionisti e imprese).**

Ricordiamo, prima di tutto, che **il fornitore in relazione alla fattura emessa con split payment dell'Iva non deve versare l'imposta.** Ci penserà il cliente. Il fornitore, però **rimane, comunque, nei confronti dell'erario, debitore dell'imposta indicata in fattura.**

Dall'emissione della fattura da parte del cedente/prestatore alla sua registrazione da parte del soggetto sottoposto a split payment: questo è il percorso di riferimento. Gli adempimenti riguardano sia il fornitore che il cliente, ma per quel che riguarda il primo, riassumiamo i passaggi operativi:

1. **aggiornare l'anagrafica-clienti** andando a **verificare negli elenchi predisposti e pubblicati dal MEF se tra i propri cessionari/committenti esistono soggetti sottoposti al particolare regime.** L'aggiornamento comporta anche la creazione di un nuovo processo di gestione degli ordini di acquisto e del loro trattamento contabile;
2. **emettere la fattura nei confronti del cliente sottoposto a split payment indicando espressamente sul documento** l'espressione "*scissione dei pagamenti ai sensi dell'art.17 ter del dpr 633/72*". L'emissione nei confronti delle PA avviene in modalità elettronica: è obbligatorio pertanto **adottare un formato xml predefinito, firmare digitalmente il documento trasmettere la fattura attraverso il canale di trasmissione del Sistema di interscambio (Sdi) dell'agenzia delle Entrate**, inserendo il codice "S" che indica sul tracciato fattura elettronica che la stessa è soggetta a split payment. Nei confronti degli altri soggetti, cioè società partecipate pubbliche e quotate in borsa, la fattura potrà essere emessa invece sia in via elettronica sia in modalità tradizionale.
3. **annotare**, in quanto debitore dell'Iva, le **fatture emesse nel registro vendite (art. 23 del dpr 633/72) ovvero nel registro dei corrispettivi (art. 24 del dpr 633/72).** Ciò va fatto "in modo distinto": si può utilizzare una colonna a parte dove riportare l'aliquota applicata e l'ammontare dell'imposta, ricordando che tale cifra non partecipa alla liquidazione di periodo e che **l'annotazione nei predetti registri dovrà trovare in contabilità una equivalente contropartita in una voce di c/numerari ovvero direttamente sul conto del cliente**, per **"stornare" l'Iva a debito non più dovuta**, che come tale non dovrà concorrere alla liquidazione Iva periodica.